

BEATO LANUINO

MONACO

12 Lezioni

4 febbraio

Nel T.P. si usa il formulario E dei monaci.

Fu il compagno di s. Bruno, originario come lui della Francia, vennero in Italia e nel 1089, furono chiamati a Roma da papa Urbano II, per dare consiglio e sostegno, nel difficile momento che attraversava la Chiesa. Insieme si ritirarono, dopo due anni, nell'eremo di S. Maria della Torre, in diocesi di Squillace in Calabria, dando inizio alla vita eremitica e contemplativa nella Regione che prese poi corpo nella Regola Certosina, fondata a Chartreuse in Francia da s. Bruno. Dal 1091 tutti i documenti e bolle sia Normanni, sia papali, sono sempre indirizzati a Bruno e Lanuino. S. Bruno morì il 6 ottobre del 1101 nella Certosa chiamata poi di Serra S. Bruno, ed era naturale che a succedergli nella guida della certosa fosse Lanuino, ma questo lasciò dubbiosi alcuni monaci. Il papa inviò un suo delegato a presiedere il Capitolo composto dai 32 monaci che costituivano la Certosa di Calabria e Lanuino fu eletto maestro; il papa Pasquale II con bolla del 26 novembre 1101, si congratulò con lui invitandolo a Roma per la Quaresima. Sotto la sua guida durata 15 anni, la Certosa di Calabria conobbe una grande importanza, tale da poter gareggiare con i più famosi monasteri benedettini della regione. Favorito dai Normanni, che fornirono uomini e mezzi, edificò la grandiosa costruzione della certosa, traducendo in pratica le consuetudini monastiche brunoniane; organizzò la vita religiosa; dinamicamente sistemò i monasteri posti alla sua dipendenza. Papa Pasquale II lo tenne in grande considerazione, sono decine gli incarichi, missioni, interventi, che gli diede da svolgere in tutta la Calabria; inoltre nominandolo visitatore apostolico di tutti i monasteri della Regione. Lanuino fu certamente il genuino interprete e l'erede più autorevole dello spirito certosino, come fu voluto dal fondatore s. Bruno. Non è ben certa la data della sua morte, posta fra il 1119 e il 1121, ma il Martirologio della Certosa di S. Stefano del Bosco, pone sotto il giorno 11 aprile la data della sua morte, avvenuta nell'anno 1116, ed essendo del XII secolo, è anche la più antica testimonianza del culto tributatogli come beato.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 67,6-7.36

Dio sta nella sua santa dimora;
ai derelitti fa abitare una casa,
e dà forza e vigore al suo popolo

Sal 67,16.17: Monte di Dio, monte dalle alte cime,
Dio ti ha scelto come sua dimora.

>>>

COLLETTA

O Dio, che hai mostrato in san Lanuino
un modello di amore per te e i fratelli,
concedi a noi, per i suoi meriti,
di cooperare nel nascondimento
alla salvezza di tutti gli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

RESPONSORIO

Sal 132,1-2

Quanto è bello e soave che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato sul capo di Aronne,
che scende fino sulla sua veste.

ALLELUIA

Sal 64,2

Alleluia.
A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciogla il voto in Gerusalemme.
Alleluia.

ANTIFONA DI OFFERTORIO

Sal 84,7-8

Non tornerai tu forse, o Dio, a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i nostri doni e le nostre preghiere
e conferma con il tuo amore
l'impegno che abbiamo preso
di vivere sino in fondo i consigli evangelici.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 33,9

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento
ci hai dato il pegno della vita eterna,
fa' che camminiamo sulle orme di san Lanuino
per celebrare fedelmente la tua lode
e amare i fratelli con sincera carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.